



Gestire la complessità

Impruneta (Fi), 13 - 15 maggio, 3 - 5 giugno 2010



Centro
per la Formazione
alla Solidarietà
Internazionale

Training
Centre for
International
Cooperation

Cambiare dentro

**Solidarietà e cooperazione internazionale
in contesti di conflitto violento**



Formare alla Solidarietà Internazionale per leggere la complessità e l'interdipendenza del nostro tempo, per sviluppare professionalità e competenze critiche, per meglio comprendere e gestire l'articolato sistema di relazioni che la solidarietà internazionale intesse.

Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale è un'associazione costituita nel maggio del 2008 dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Federazione Trentina della Cooperazione, dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto e dall'Università degli Studi di Trento. Nasce come soggetto di riferimento a livello locale ed internazionale per la formazione e la ricerca alla solidarietà internazionale. Partecipano e supportano il Centro OCSE-LEED Trento, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, le associazioni trentine di solidarietà internazionale.

*L'essere che ha immaginato la guerra per inventare la pace,
deve cercare l'ago nel pagliaio dove si è perduto e non altrove.
Ora l'ago si trova nel pagliaio dell'essere sociale e culturale che siamo noi.*

Santiago Genovés, Acali, 1978

Le aree del mondo interessate da elevati livelli di violenza armata sono oggi più di venti e molte altre lo sono state nel recente passato. Una parte della comunità internazionale tende a leggere l'intervento in tali contesti in un'ottica solo emergenziale, con la difficoltà ad immaginare scenari complessi e di lungo periodo. Eppure ogni intervento di aiuto e cooperazione ha a che fare – seppure in modo inconsapevole – con i temi della pacificazione, del dialogo e della riconciliazione.

Esiste un nesso profondo tra elaborazione del conflitto (e della sua degenerazione violenta) e sostenibilità stessa dei processi di ricostruzione e sviluppo. L'una è condizione dell'altra. E dunque per avviare trasformazioni significative in un contesto locale – cioè per fare cooperazione – occorre affrontare le cause profonde della violenza che lo attraversa, compresi i suoi lasciti nella memoria politica, sociale e culturale della comunità. Abitare il conflitto e la sua anima.

Con la presente proposta il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale intende aprire un confronto sul tema della relazione tra cooperazione e processi di pace, affinché comunità lacerate da vicende di violenza tornino ad essere protagoniste del proprio cambiamento e delle relazioni di cooperazione con gli altri.

■ **Obiettivi**

- Fornire strumenti conoscitivi ed operativi per un'analisi critica dei conflitti globali, regionali e locali
- confrontare ed elaborare prassi adeguate per gli interventi di cooperazione allo sviluppo che si realizzano in contesti di conflitto violento
- creare conoscenza e collegamento tra organizzazioni, cooperanti ed esperti che si occupano di questi temi, per un confronto che prosegua oltre il momento formativo

■ **Metodologia formativa**

Durante il corso si alterneranno momenti di relazione frontale con altri di discussione, lavori di gruppo e partecipazione attiva dei corsisti.

■ **Destinatari**

Cooperanti internazionali, responsabili e operatori di Ong e associazioni di solidarietà internazionale, persone con esperienza di intervento in contesti di conflitto violento o di immediato postconflitto.



Giovedì 13 maggio
11.00-18.00

I MODULO - LEGGERE I CONFLITTI CON OCCHI COOPERANTI

L'analisi dei contesti conflittuali da un punto di vista macro e micro-sociale, gli strumenti operativi a disposizione di un cooperante per comprenderli e le domande che suscita, anche a livello personale, l'operare sul campo in un contesto di crisi.

Introduzione e patto formativo.

I CONFLITTI GLOBALI E LOCALI: LESSICO E MAPPA DEI CONCETTI

Uno sguardo introduttivo alle dinamiche e alle diverse interpretazioni dei conflitti locali, regionali e globali.

Francesco Strazzari, Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento, Pisa

Venerdì 14 maggio
9.00-18.00

L'ANALISI DI UN CONFLITTO VIOLENTO

Strumenti e metodi per l'analisi di conflitti violenti all'interno delle comunità locali: approcci possibili per gli attori esterni.

Roberto Belloni, Università degli Studi di Trento

Sabato 15 maggio
9.00-16.00

SOLI NEL CONFLITTO

La dimensione personale di cooperanti e volontari in contesti di conflitto violento. Giudizi, pregiudizi, reazioni e collocazioni.

Paolo Cereda, Cooperante e formatore

Sintesi e interrogativi aperti.

Valutazione intermedia.



Foto di A. La Greca, CBS, 2007 - Campagna COCLIS "Non c'è Pace senza Cooperazione"

Giovedì 3 giugno
11.00-18.00

II MODULO - ABITARE IL CONFINE, AGIRE NEL CONFLITTO

I progetti di cooperazione allo sviluppo promossi in contesti di conflitto violento o dove esso sia terminato a poco: attenzioni e modalità di intervento che possono aiutare una maggiore efficacia del progetto in sé e avere un impatto più favorevole sull'evoluzione positiva del conflitto e sull'elaborazione successiva della sua memoria.

Ripresa e scaletta temi da affrontare.

LA FINE DELLA NEUTRALITA'?

La trasformazione del rapporto tra guerre, politica estera e aiuti attraverso alcuni casi studio.

Marco Deriu, Università degli Studi di Parma

Venerdì 4 giugno
9.00-18.00

IN MEZZO ALLA VIOLENZA

L'intervento di cooperazione e il suo effetto sui conflitti locali: strumenti e attenzioni per un impatto positivo.

Massimo De Marchi, Università degli Studi di Padova

IL SAPERE DELL'ESPERIENZA

Confronto a partire da alcuni casi pratici portati dai partecipanti.

Sabato 5 giugno
9.00-16.00

DIASPORE IN CONFLITTO, DIASPORE COME RISORSA

Le comunità migranti hanno a volte un ruolo attivo nei conflitti violenti. Ma possono anche essere una risorsa per lo sviluppo di relazioni positive con i paesi di provenienza.

Silvia Aprile, Centro Studi di Politica Internazionale, Roma

Sintesi e interrogativi aperti.
Valutazione finale.



Momenti serali

Venerdì 14 maggio
ore 20.30

SERATA VIDEO

Giovedì 3 giugno
ore 20.30

SERATA PUBBLICA

IDENTITA', SIMBOLI, NARRAZIONI: I CONFLITTI DELLA MEMORIA

I conflitti violenti lasciano traccia di sé nella cultura e nei simboli identitari delle comunità. Come tenerne conto nei progetti e avviarne un'elaborazione positiva?

■ ISCRIZIONI

Il corso sarà attivato con un minimo di 12 ed un massimo di 20 partecipanti. A fronte di un numero maggiore di domande, le candidature verranno selezionate in base al *curriculum vitae* inviato.

La scheda di adesione dovrà pervenire entro il **25 aprile 2010**.

Il corso ha carattere residenziale ed è richiesta la partecipazione ad ogni momento formativo. A chi avrà seguito l'80% delle ore previste verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

■ COSTI

E' prevista una quota di partecipazione pari a **Euro 200,00** comprensiva di: iscrizione al percorso, alloggio presso la sede del corso in camere o camerate, vitto in occasione delle giornate di formazione (dal pranzo del giovedì al pranzo del sabato), copia dei materiali distribuiti in aula.

■ SEDE

L'intero percorso si terrà presso la Casa per la Pace - Pax Christi, Via Quintole per le Rose 131, 50023 Impruneta (Firenze).

■ GRUPPO DI LAVORO

Lo staff di progettazione e conduzione è composto da:

Mauro Cereghini, *ricercatore e formatore sui temi della pace, della nonviolenza, della mediazione e della cooperazione internazionale*;

Silvia Destro, *Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale*

■ CONTATTI

Silvia Destro

Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale

Vicolo San Marco, 1 - 38122 Trento - Tel. 0461 263636 - Fax 0461 261395

silvia.destro@tcic.eu

www.tcic.eu

da far pervenire al Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale entro il 25 aprile 2010
F. 0461 261395 - E-mail: silvia.destro@tcic.eu

Cambiare dentro

Solidarietà e cooperazione internazionale in contesti di conflitto violento

Cognome e Nome

Residente in via

n°

cap

Città

Provincia

Tel.

Cell.

E-mail

Associazione di appartenenza

Indirizzo Associazione

Tel. Associazione

E-mail

L'Associazione opera attualmente in contesti di conflitto violento? Quali?

Rispetto a tali contesti/progetti, di cosa si occupa e quale ruolo ricopre all'interno dell'Associazione?

Si prega di allegare un breve *curriculum vitae*.

In caso di accettazione, il sottoscritto si impegna a frequentare tutti gli incontri previsti.

Il costo di iscrizione al corso è pari a Euro 200,00

Data

Firma

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 si informa che i dati richiesti nel presente modulo saranno utilizzati a soli fini statistici ed amministrativi. In relazione ai predetti dati l'interessato avrà facoltà di esercitare i diritti previsti.



**Centro Training
per la Formazione Centre for
alla Solidarietà International
Internazionale Cooperation**

**Vicolo San Marco, 1
38122 Trento - Italy**

**T. 0461.263636
F. 0461.261395**

**info@tcic.eu
www.tcic.eu**